Anno XXXV° Sabato 28 Dicembre 1901 Conto corrente con la posta N. 309

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GIORNALE DI UDINE

Anno XXXVI

Condizioni di associazione per l'anno 1902

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

I nostri associati, come negli anni decorsi, potranno avere lo splendido e ricco giornale di mode

LA STAGIONE

che si stampa a Milano dall'Editore Ulrico Hoepli:

A Lire **12.80** la grande edizione (anzichè a Lire 16)
» » **6.40** la piccola » (anzichè a » 8)

Alle stesse condizioni **LA SAISON** *(edizione francese)*

IL FIGURINO DEI BAMBINI

Periodico mensile edito da Ulrico Hoepli

Il *Giornale di Udine*, com'è sua abitudine, non si presenta con clamorose promesse per l'anno nuovo, sicuro com'è, dopo 35 anni di vita non interrotta, della fiducia dei suoi lettori ed associati.

La sua crescente diffusione così in città come in provincia sono la miglior prova della fiducia che la corretta sua serietà ha saputo ispirare.

Avvertiamo inoltre i lettori che sarà dato uno sviluppo più ampio alle cronache della città e della provincia e non sarà trascurato di fornire rubriche speciali per articoli di attualità, d'arte e di letteratura, di moda, di sport ecc. ecc.

Non mancherà la pubblicazione di interessanti appendici.

VARIAZIONI

sulla politica interna

La Camera ha preso le vacanze dopo l'approvazione, previa discussione *pro forma*, del disegno di legge sugli sgravi, e il Senato sarà pure costretto a fare da carta asciugante per la medesima legge, affinchè il Ministero possa dire di aver cominciato a mantenere parte delle molte promesse fatte quando assunse le redini del potere.

Alcuni combattono gli sgravi senza nemmeno attenderne gli effetti; non ci sembra che sia un sistema lodevole questo di combattere *a priori* una legge per la sola ragione che è stata presentata da avversari politici.

Non siamo punto entusiasti della legge testè approvata dalla Camera, specialmente per il modo con cui si è voluta strozzare la discussione; ma qualche sollievo quella proposte recheranno alle classi meno abbienti, forse non subito, ma certo in seguito.

Il Ministero non ha voluto però cominciare a sciogliere l'intricata questione della *riforma tributaria*, poichè fino a tanto che non sarà attuata questa reclamata riforma, le nostre finanze non potranno mai essere poste su solide basi.

Per intanto occorre che a qualunque costo venga conservato il pareggio, poichè se tornassimo al disavanzo il probabile beneficio degli sgravi, testè approvati, rimarrebbe del tutto frustrato.

* *

La sessione dunque verrà chiusa, e ne verrà aperta un'altra che porgerà al Ministero il modo di far cadere qualche progetto.

Fra i progetti che cadranno ci sarà pur quello del divorzio che, a quanto pare, verrebbe però ripresentato.

Non comprendiamo perchè a questo progetto venga mossa una guerra così accanita dalla Chiesa, che da parte sua ha sanzionato il divorzio parecchie volte. Fra i molti casi ci basti citare il divorzio fra Napoleone I. e Giuseppina sanzionato dal papa Pio VII.

E comprendiamo ancora meno quei tali che non vogliono il divorzio per non disgustare la Chiesa! Questa ci pare una ragione assai barocca: la Chiesa ha sempre combattuto la legislazione laica in tutti gli Stati, e pure quella legislazione esiste ora dovunque.

L'Italia poi se avesse seguito la finissima di evitare disgusti con la Chiesa, non solo non avrebbe la sua capitale, ma non sarebbe nemmeno unita.

La legge sul divorzio lo imporrebbe forse a quei coniugi che sono disposti a rimanere uniti, pur facendo ognuno di essi il comodo proprio? ma nemmeno per sogno? Oppure lo imporrebbe a quei ferventi cattolici che sono convinti della santità e indissolubilità del matrimonio? Ma che! Il divorzio verrebbe limitato a singoli casi speciali, per i quali si potrebbe esigere cautele ancora maggiori di quelle fissate dalla legge presentata alla Camera.

Ci pare davvero che l'accanimento con cui si combatte una legge, che nessuno sarà obbligato ad obbedire sia proprio fuori di luogo.

* *

Sull'apertura della nuova sessione non si sa però ancora nulla di preciso.

Alcuni dicono che verrà aperta ancora in gennaio, altri accertano che l'apertura verrà protratta fino in febbraio.

Non si sa nulla del lavoro che il Ministero prepara per il Parlamento. Dicesi che il progetto principale sarà quello della riforma giudiziaria, al quale Zanardelli e Cocco Ortu vogliono legare ciascuno il proprio nome. Poi vi saranno: i bilanci 1902-1903, e per quest'anno — finora almeno — non v'è nessuna probabilità di esercizio provvisorio.

Abbiamo dunque in prospettiva un nuovo periodo di tranquillità, sempre che Ferri e *compagni* non vi si oppongano.

giemme

L'ON. AFAN de RIVERA

L'on. Afan de Rivera non si trova su un letto di rose. I deputati nominati dal Presidente a far parte del Giurì, han tutti declinato l'incarico; a cominciare dal più autorevole, l'on. Bianchert.

Dopo codesto esempio, non è facile che si trovino membri del Parlamento disposti ad accettare l'incarico.

D'altronde, dopo la dichiarazione degli accusatori, ch'essi in nessun caso, accettavano la competenza del giurì, e non sarebbero comparsi a sostenere le loro accuse, il giurì stesso può considerarsi fallito. Un verdetto emesso sui soli documenti presentati da una delle due parti, non avrebbe, in realtà, alcun valore morale.

Tutto ciò era da aspettarsi.

L'idea di ricorrere — non ai Tribunali, non ad un giurì misto, formato dalle due parti — fu censurata unanimemente dalla stampa dell'Alta Italia. Voglia o non voglia, si veniva a creare un precedente pericoloso, ingiusto ed incivile: un nuovo « foro speciale » pei signori deputati.

Le giurisdizioni civili sono di due specie: la giurisdizione forzosa, che sono i Tribunali; la giurisdizione volontaria, che presuppone l'accordo ed il concorso d'ambidue le parti contendenti.

Eppure, alla Camera, nessuno osò dire questa verità davanti all'onorevole Afan de Rivera.

Per quella specie di solidarietà professionale o collegiale (che è appunto una delle peggiori condizioni per render giustizia) i deputati votarono tutti (meno l'Estrema, e si capisce) la proposta Afan: ma quando si trattò di costituire il giurì, que' medesimi che l'avevano votato, si ritirarono.

La Camera non dette, nè prima nè poi, un bell'esempio di coerenza e di sincerità. L'on. Afan de Rivera si trova — senza sua colpa — in una posizione morale molto peggiore di quella in cui trovavasi prima del voto, per lui si lusinghiero, de suoi egregi colleghi.

Il progetto contro gli anarchici

negli Stati Uniti

E' noto che in una delle recenti sedute del Congresso il senatore Bunows presentò un disegno di legge inteso a provvedere per l'esclusione dal territorio degli Stati Uniti e la deportazione degli anarchici stranieri.

Il progetto è diviso nei seguenti sei capisaldi:

1. Nessun anarchico forestiero d'ora innanzi sarà ammesso in alcun porto degli Stati Uniti, nè gli sarà permesso di entrare per alcun'altra via. A ciò si provvederà, avendo riguardo che non si colpiscano che gli anarchici, risparmiando i rifugiati politici e i condannati per altro delitto politico che non sia l'anarchia.

2. Gli ispettori d'immigrazione siano incaricati di fare diligenti indagini sugli antecedenti di ogni forestiero che tenti di entrare negli Stati Uniti e di sottoporre i sospetti di anarchia ad un interrogatorio, per stabilire se siano o no ascritti al partito anarchico.

3. Sia ritornato al paese nativo l'individuo che, dopo essere entrato di frodo negli Stati Uniti, è trovato reo di professare teorie anarchiche.

4. Se uno straniero colpevole di reati comuni, dopo averlo sottoposto ad un rigoroso esame, si trova colpevole di anarchia, potrà essere deportato al paese d'origine a spese degli Stati Uniti, e, ove ritornasse, sarà passibile della condanna ai lavori forzati per un termine massimo di cinque anni, scontata la quale verrà nuovamente deportato.

5. Si nominino 12 agenti di immigrazione, con un salario di dollari 2500 a testa, coll'incarico di fare indagini nelle nazioni forestiere sulla condotta passata di coloro che intendono emigrare negli Stati Uniti.

6. Questa legge sarà applicabile a tutti gli stranieri anarchici, non esclusi coloro che si dichiarassero disposti a prendere la cittadinanza americana.

Il Re e i veterani

In occasione del Natale, il Re mandò 100 lire a ciascuno dei veterani bisognosi ed a molti reduci dalle patrie battaglie, che si trovano in cattive condizioni finanziarie.

I balli a Corte

Sono state compilate le nuove liste delle persone che riceveranno gli inviti per i due balli di Corte, che si daranno nel venturo carnevale.

Il grano

Continua a entrare in paese il grano; il qual fatto conferma la notizia che il raccolto non fu buono come si credeva e che il consumo è lievemente aumentato. Dal primo luglio a tutto il 20 dicembre entrarono nel Regno 16,235 tonnellate di più di frumento, e 35,355 tonnellate di più di grano turco, che non nel periodo corrispondente dell'esercizio anteriore; e il bilancio dello Stato si avvantaggia di questo non desiderato provento.

Il Messia di Roma

Il regime della natura

E' comparso nella capitale della cristianità proprio il giorno di Natale ultimo, e dall'altra mattina è diventato l'oggetto della curiosità dei buoni quiriti.

I giornalisti di Roma, che hanno non soltanto potuto vederlo, ma anche parlargli, così ne scrivono:

E' un giovane di circa trent'anni, di viso bello e piacente, occhi cerulei, pelle bronzina, capelli di un biondo carico che gli scendono prolissi sopra le spalle, e una barba dello stesso colore, come la seta: qualche cosa di aristocratico nella fisonomia, qualche cosa di fine nel sorriso della bocca squisitamente modellata. Un tipo che rassomiglia a Gesù e a Garibaldi.

Indossa una tunica bianca di cotone, cinge le spalle con una coperta grigia di lana, e se la incrocia sul petto. Nessun altro indumento; le gambe ha nude e nervose, i piedi anche nudi. Porta in mano una grossa canna di bambù, sormontata da una piccola palla che rappresenta il mondo, ed è fasciata sulla vetta da foglie di pino e di olivo.

Il pino simboleggia la foresta, l'olivo la pace universale E questo singolare personaggio dimora a preferenza nelle foreste: viaggiando, sempre a piedi, va di paese in paese a predicare la fratellanza degli uomini, la religione della natura.

Si chiama Riccardo Jannasch: è nato a Francoforte sull'Oder, ma tutto il mondo è sua patria. Era di professione vetraio fino a 26 anni; minacciato di una malattia di petto, volle cambiare regime di vita, e da quattro anni (ora è appena trentenne) gira il mondo in quel suo strano abbigliamento, non chiedendo nulla a nessuno, vivendo soltanto di frutta, dormendo sempre sulla nuda terra, preferibilmente sotto un albero, Appartiene alla religione evangelica.

Non beve mai vino, non sente mai raffreddori, fa 10 chilometri in un'ora senza difficoltà, qualche volta ha percorso cento chilometri in un giorno. Ha una certa coltura letteraria, e scrive in poesia; nei paesi tedeschi fa delle conferenze, ma non domanda denaro a nessuno: volendone, sempre ne trova. Ha scritto dei drammi; canta canzoni da lui composte. Il suo obiettivo è di fondare una scuola ove accorrano uomini che, seguendo il suo esempio, imparino che si può guarire dalle malattie, o, meglio, evitarle, imitando il regime suo di vita.

E' un mattoide, o semplicemente un originale? Non sappiamo: certamente è un uomo sincero, fissato nell'idea di creare « il regime della natura ».

In quanto all'amore fra i due sessi, egli vorrebbe che l'uomo e la donna si liberassero dall'influsso delle passioni, che mettono il genere umano in uno stato d'inferiorità di fronte agli animali.

Nei primi tempi della sua nuova vita stette nove mesi in una selva senza mai uscirne, e si preparò con la meditazione e con lo studio alla singolare propaganda delle sue idee.

Pochi giorni fa passò da Firenze, e le guardie lo arrestarono. Fu trattenuto...

22 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

E lo zio continuò:

— Infame davvero; ma fu tale l'espressione del volto di Ottavi e l'emozione della sua voce, nel narrarmi la cosa, ch'io vi credetti e non scrissi più, nè mi curai di assumere altre informazioni. Già da chi? Teresa era scomparsa ed Amalia era indegna della mia stima.

— Ma lo scopo, qual'era lo scopo di quel miserabile?

— Io l'ho saputo appena qualche mese prima di scrivervi del mio ritorno.

Si fermò un momento ed alzò gli occhiali, chiudendo gli occhi.

— Ve ne prego, lasciatemi proseguire con ordine. E' un assurdo che vi parli delle mie angoscie; si sa che dovevo averne.

Dopo le rivelazioni di Ottavi, fui io lo scopo delle premure da parte sua, dei miei compagni e degli impiegati tutti. Ottavi, più energico, più attivo di noi, girava su e giù dalla fattoria alla città e, un giorno, due anni dopo dalla sua venuta tra noi, partì ma non tornò più. Viceversa dalla cassa ove ponevamo i nostri guadagni, ci pervenne regolare ricevuta dei 100 mila franchi consegnati al sig. Cornelio Ottavi, agente ecc. ecc.; noi avevamo tutti tre posta la firma sul buono per mille franchi, di cui avevamo in quel momento bisogno.

Fu un fulmine a ciel sereno. L'amico ed io volammo alla città, mentre l'inglese restava alla fattoria e constatammo che al buono consegnato era stata fatta l'aggiunta di due zeri. La polizia fu impotente a trovare il colpevole e noi tornammo alla fattoria con una delusione in attivo ed una forte somma in passivo. Pochi mesi prima che vi scrivessi ricevetti nel piccolo eremo ove ero ancora, un plico proveniente dalle carceri di Montevideo bollato, suggellato, controllato.

— Era Ottavi! — gridò Andrea balzando sulla sedia e pestando un pugno sulla tavola.

— Lui no, il suo confessore. Agonizzante, quel colpevole, provava il rimorso del male fatto e me ne chiedeva pietà facendomene la confessione.

Federico Albini increspò la fronte e la sua mano giuocò un pezzo con le stanghette degli occhiali. Si comprendeva ch'era invaso da un forte imbarazzo. Nessuno dei tre, nè disse una parola, nè fece un moto. Temevan di sturbare il narratore ed erano troppo incatenati alla narrazione per volerne perdere il menomo particolare.

Lo zio sospirò prima di continuare.

— Aveva creduto di comprendere il mio amore per Margherita e, per vanità, era giunto a farla sua, ma l'aveva trovata troppo insulsa per arrivare ad amarla e l'aveva abbandonata per altre donne. Con una di queste, operettista, era sbarcato in America e dopo qualche tempo, parendogli ch'essa lo ingannasse con un ricco americano, in un impeto di gelosia l'aveva strozzata fuggendo poi con mille astuzie alle ricerche della giustizia. Dopo infiniti disagi nelle lunghe peregrinazioni s'era imbattuto nella nostra fattoria e, temendo che, dopo la sua partenza, la moglie si fosse riposta in relazione con Teresa, — cosa da lui sempre proibitale, — temendo che un'imprudenza qualunque giungesse a comprometterlo, egli mi intercettava le vostre corrispondenze e distruggeva le mie a voi dirette; poi, andato alla città, egli stesso mi stese il rapporto del console falsificando scritture e bolli, aggiungendo il resto che v'ho detto. Con i 100 mila franchi rubatici aveva fatto vela per il Congo, ma poi, commesse anco là cose poco degne, n'era fuggito e tornava in America sperando che ormai nessuno lo rammentasse. Ma la polizia aveva il ritratto dello strozzatore di cantatrici e Ottavi fu arrestato sotto la duplice imputazione di assassinio e furto. Il capestro gli fu risparmiato dalla morte naturale avvenuta nelle carceri, mentre si istituiva il processo.

— Ah povera Margherita! ecco perchè gli l'aveva spaventata di danni immaginari che gliene sarebbero venuti. Come posso io dirle....?

— Non è mica necessario, mamma, narrarle tutto; puoi semplicemente farle sapere che nella fattoria dello zio s'è fermato poco e che lo zio ha saputo solo della sua morte.

Ad Andrea Lavichi s'era messa addosso un po' di voglia di conoscere qualche cosa delle finanze di suo cognato; non ne aveva mai chiesto, perchè Teresa lo aveva pregato sempre a tacere, ma in questa occasione non potè a meno d'interrogare.

— Il furto d'Ottavi ha portato un grave dissesto nei vostri affari?

— Certo.... fu quasi la nostra rovina, anzi poco dopo ci separammo definitivamente liquidando la fattoria che rimase tutta all'inglese.

— E tu t'eri internato?

— Tutt'altro; son tornato a Buenos-Aires.

— Io sono rimasto alla fattoria sino a che mi pervenne la lettera ultima d'Ottavi, che feci conoscere anche ai miei compagni. Eravamo già in liquidazione, finimmo di sistemare e tornai alla capitale dell'Argentina, perchè ormai avevo stabilito di compensarmi di quei quindici anni di silenzio forzato e venire a morire tra voi.

— Oh per morire!

Non vorrò mica sostituirmi al Padre Eterno ora! Non v'ho scritta la verità, perchè era troppo lunga ed intricata, e non ne avevo parlato sino ad ora, perchè non mi sembrava necessario. Se sono qui, poco conta l'esser stato in silenzio più o meno tempo. *(Continua)*

nuto quattro ore in Questura, poi dovettero rilasciarlo perchè le sue carte sono in perfetta regola. Possiede venti corone, corrispondenti a 25 lire circa; e per lui rappresentano un tesoro.

Confessa di non poter stare più di mezz'ora in una stanza chiusa. I polmoni del suo petto e della sua anima hanno bisogno di aria e di luce. Indifferente alla pioggia, alla neve, al freddo, sorride al sole che lo illumina, conversa la notte con le stelle che scintillano nel cielo sereno; vorrebbe con un amplesso fraterno abbracciare tutto il genere umano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Il Senato

tenne ieri seduta sotto la presidenza di Saracco.

Prestarono giuramento i nuovi senatori Di S. Giuseppe, Mariotti e Fabrizio.

Il presidente comunicò che i senatori Mezzacapo e Vitelleschi si dimisero da membri della commissione per la verifica di nuovi senatori.

Approvaronsi quindi parecchi disegni di legge d'importanza secondaria.

Un vecchio brigante graziato

L'altra sera col treno di Solmona, partiva per Atessa, suo paese nativo certo Tano Filippo, d'anni 78, reduce dal bagno penale di Portoferraio.

Il Tano era stato condannato ai lavori forzati a vita dalle Assise di Lanciano, perchè faceva parte di una vasta banda di briganti che infestavano gli Abruzzi.

Dopo trentacinque anni e 9 mesi di pena è stato ora graziato e ritorna in famiglia. Egli è vivamente atteso dalla moglie e da due figlie maritate, e trovera numerosi nipotini.

Torna però in cattivo stato di salute perchè fu colto da semiparalisi per la grande emozione provata quando gli fu annunziata la grazia.

Il Tano è accompagnato al suo paese da due agenti della Questura di Roma.

La grazia gli venne accordata per l'ottima condotta da lui tenuta e per la laboriosità dimostrata in carcere.

UNA NUOVA SCONFITTA DEGLI INGLESI nell'Africa australe

Ieri mattina il generale Kitchener telegrafò a Londra il seguente dispaccio da Johannesberg:

Il generale Rendel annuziami in data 24 che Dewet alla testa di numerosi boeri si è impadronito a viva forza dell'accampamento di Firman situato presso Tweefontein. Temo che le perdite sieno rilevanti.

Le truppe comandate da Firman componevansi di 4 compagnie di Jeomanry con un sol cannone di campagna e uno automatico che custodivano la testa della linea di Blockhaus e Karihsuma.

Doni del Natale
per il Patronato « Scuola e Famiglia »
7 e 8 Elenco

Somma precedente lire 411.40

Rosa Monici lire 2, N. N. 0.20, dott. Ermacora notaio 1, Gobitta Giuseppe 0.50, V. Morelli 0.20, Vittorio Martini 1, Famiglia Borghesani 1, Famiglia Bolzoni 2, Enrico Fabris 1, Albino Molinari 0.30, Prof. Marchesini 1, Famiglia Fracasso 1, Cherubino Gandolfi 2, Famiglia Medina 2, Cav. co. A. di Trento 2, Antonia Bon 1, Santi Nicolò 2, Annetta Parpan 1, Angelo Colussi 0.30, Ermanno Mafroni 2, Dott. Valentino Pordenon 3, Giovanni Mantovani 1, Famiglia dott. co. Vincenzo Orgnani 5, Elena Piccinini 1, Famiglia Pasqualis 1, Famiglia Plateo 1, Alba Capellari ved. Lanfrit 0.50, Famiglia co. Corrado de Concina 5, Antonio d'Este 2, Gattolini Caratti Anna 0,50, N. N. 10, Giovanni Gennari 2.

N. N. lire 20, N. N. 8, Negri prof. Romano 2, Salvadori Apollinare 2, Prof. Ermanno Fischer 2, Dusso Attilio 1, Giuseppe Meali 1, Dolcer Francesco 1, Giuseppe Papa 1, Domenico Basandella 0.50, Fratelli Pecile 2, Venuti Antonia 0.60, N. N. 0.50, Eugenio Guiniore 1, Cainero Gaetano 0.60, Tal Domenico 1, N. N. 0.30, Cosattini 0.50, Mauro Lodovico 0.20, Farmacia Petracco 1, Colantti fratelli 0.50, Fratelli de Anna 1, N. N. 0.40, Vittorio Salvadori 0,60, Cosmi Antonio 1, Menossi Luigi 1, Bò Alessandro oste 0.70, Famiglia de Brandis 5, Ciocchiatti Giacomo 0.50, Giuseppe Pergola 0.40, Coccolo Michele 0.20, Rodero Pietro 0.50, Larocca Giuseppe 0.20, Tedeschi e Marangoni 0.20, Cunaro 1, N. N. 0,50, Cancigh Enrico 0.50, Martini Anna 0.40, Signore Desenibus 1, N. N. 0.10, N. N. 0.50, Del Fabbro 1, Famiglia Cap. Fedughini 5, N. N. 0.10, Lestuzzi Luigi 1, N. N. 0.50, N. N. 2, Luigi Bessone 3, Blessanutti Giuseppe 1, Raccoglitore 0.50, Coll. Uccellis 5 N. N. 0.80.

Totale lire 1010.60

Oggetti: Giacomo Florida n. 12 fazzoletti, sorelle Maria e Anna Tosolini 1 sottana, due paia calze, una camicia, Giuseppina Battagini m. 5 tela cotone, Società La formica, n. 83 capi vestiario, Marpillero un paio calzoni, collegio Uccellis n. 6 camicie, Giusto Livotti 2 cappelli, 1 berretto, sig. Bianchi 10 paia calze, Carlo Nigg, m. 6 stoffa, 3 scialetti, Ida Fabris Pasquotti m. 5 stoffa cotone, due berretti, Treleani litri vino.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO
La strada Tarcento-Buja
Stazione ferroviaria

Ci scrivono in data 26:

Riunitosi in seduta straordinaria oggi il nostro Consiglio Comunale, per trattare esclusivamente della strada Tarcento-Buia, ebbe dall'egregio nostro Sindaco, questa comunicazione:

« La Commissione, che voi nominaste e che ebbi il piacere di presiedere, si riunì tosto ch'ebbe sentore della nomina stessa, e, dopo lunga e seria discussione sull'argomento, venne nella conclusione che meglio e più sollecito sarebbe il portare direttamente la questione sulla via ufficiale; e a questo scopo i due consiglieri, che voi nominaste a far parte di detta Commissione, vi propongono il seguente ordine del giorno: Il Consiglio, facendo stato dei precedenti:

1. Ricordando e apprezzando il fatto che, fino dall'anno 1840 circa, fu costruito dal Comune di Tarcento il tratto di strada che, dal ponte sull'Urana, con un rettifilo per il territorio di Magnano, si attacca alla provinciale Pontebbana in direzione di Buia nella località detta Prados;

2. Constatato essere notorio, per secolari tradizioni, che i due importanti paesi di Tarcento e Buia si mantennero sempre in ottimi rapporti di buon vicinato, cementati da pur secolari tradizionali amicizie fra più famiglie dei due Comuni;

3. Ispirato ai più moderni razionali concetti, che insegnano essere le comunicazioni stradali veicolo di progresso e di prosperità;

4. Lieto che opportune e lodevoli iniziative di attualità, partite da Buia, abbiano dato impulso a riporre in movimento l'aspirazione e il proposito, più volte in addietro affermati, di congiungere i due importanti Comuni con una buona strada di diretta comunicazione;

5. Fatto riflesso che la attuale per Artegna (e perchè di molto divergente dalla retta, e perchè resa malagevole dalla strettezza irrimediabile del tratto che attraversa l'abitato di Artegna, e per l'accidentato sviluppo, e per la tanto erta e tortuosa e pericolosa salita di Urbignacco ecc. ecc.) non serve allo scambio sempre crescente dei rapporti e dei traffici fra i due paesi, *delibera* di riconoscere la convenienza dell'apertura di una strada che, dalla località Prados, e di fronte allo sbocco della strada, che, dall'Urana, immette alla provinciale Pontebbana, con lo sviluppo il più consentaneo agli interessi dei due Comuni, congiunga, nel più breve e miglior modo, Tarcento con Buia; e in massima s'impegna di concorrere, come meglio sarà consentito dalle Finanze Comunali nella spesa con una quota rispondente ai vantaggi che deriveranno a Tarcento dall'apertura della strada stessa.

Fatta autorizzazione e dato incarico al sig. Sindaco di porsi in comunicazione coll'onorevole Rappresentanza Comunale di Buia, e di offrire il concorso di Tarcento nella opera dello studio e della compilazione di uno o più progetti sommari da assoggettarsi, a suo tempo, al Consiglio per le ulteriori sue deliberazioni, manda un plauso amichevole al Comune di Buia e manifestando il desiderio e l'augurio che le pratiche ulteriori procedano in modo da rendere un fatto compiuto, l'apertura della strada vagheggiata, nel minor tempo possibile.»

Quest'ordine del giorno venne approvato ad unanimità; ed, a mio modo di vedere, dice tutto e lo dice bene.

* * *

Come riepilogo dei precedenti articoli pubblicati su questo e su altri giornali cittadini, diremo che, alla nostra stazione ferroviaria abbisognano:

1. Un binario di scartamento.

2. Ampliamento del magazzino.

3. Tettoia esterna alla Stazione con l'aiuto pecuniario, sia pure, dei Comuni interessati.

4. Aumento del personale addetto alla Stazione.

Per chi viaggia, diremo poi ch'è indispensabile un cambiamento di orario almeno da poter andare a Udine fra le sette e le sedici e mezzo circa.

Questo è ciò che è necessario. Non parliamo di ampliamento di locali, di abbellimento, di fermate di diretti ecc. ecc. cose tutte utili e che, col tempo, verranno certamente effettuate.

Mi consta poi da fonte certa che, il nostro Sindaco, il quale non chiede di meglio che di essere utile seriamente e sinceramente al suo paese, sia per iniziare le pratiche di accordo con gli altri Comuni interessati, per ottenere ciò che di diritto ci viene, e, credo, che pure il nostro Deputato, on. Caratti, non si disinteressi della bisogna.

Mi si fa osservare che ho ommesso tante cose che pur era utile far conoscere a chi di ragione riguardo alla nostra Stazione ferroviaria, ma risposi e rispondo che lo zucchero sta in fondo e che non è buon soldato quello che spara tutte le cartuccie; le più micidiali le tiene per la lotta estrema; ed io mi credo buon soldato.

DA AVIANO
Rissa e ferimento — Nomina

Ci scrivono in data 27:

L'altra sera, nella frazione di Giais, all'osteria Boschian avvenne una rissa fra giovanotti; dalle parole passando ai fatti, certi Alessandro Vasserman fu Carlo e Luigi Basso, entrambi di Marsure, rimasero feriti da arma da taglio: il primo ebbe sfregi al viso e il Basso, per difendere il Vasserman, venne colpito in tre dita della mano destra. Ambedue furono medicati in questo ospitale dal dott. Luigi Longo mediante suture. Temesi però che al Basso si dovrà amputare un dito.

* *

Venne nominato a usciere del Giudice conciliatore in sostituzione del sig. Francesco Del Turco, il sig. Giuseppe Zanussi fu Marco di Aviano, che col primo del prossimo gennaio entrerà in servizio.

All'amico congratulazioni.

S.

DA GEMONA
Una notte ad Alesso

Ci scrivono in data 27:

Tempo fa mi portai per affari in Alesso, ameno paese sul pittoresco lago omonimo, e vi volli pernottare, ben contento di poter gustare un dolce sonno nella beata tranquillità della campagna. Santi numi!

Il frastuono della città è una ben minuscola cosetta in confronto di quello che mi fece partire, la mattina seguente, cogli occhi rossi e gonfi per la veglia forzata.

M'era appena coricato, anzi stava per darmi in braccio a Morfeo, quando mi ferì sgradevolmente l'orecchio un urlio come d'ubbriachi che volessero cantare, poi un correre precipitoso, e quindi una ridda di uomini e di sassi che ad intervalli di circa mezz'ora si ripetevano con un crescendo spaventevole!

Alla mattina ne parlai ad un buon popolano, e seppi così come sia costume dei giovinastri di quel paese, il fare le loro bravate vandaliche ogni notte rompendo... le scatole al prossimo.

« E le guardie? e i carabinieri? »

« Bah! le prime dormono, ed i secondi... sono troppo lontani!... »

Vox Populi

Da OVARO
Ferimento gravissimo

Ci scrivono in data 27:

Sere sono a Chialina (Ovaro) avvenne un ferimento gravissimo.

Verso la mezzanotte certo Missana vibrò al compaesano Cattarinuzzi Giulio una coltellata all'addome per la quale versa in fin di vita.

Nella stessa sera il feritore — giovanotto d'anni 19 — venne arrestato, e ieri furono sopraluogo per le constatazioni di legge il procuratore del Re ed il giudice istruttore di Tolmezzo.

Da FORGARIA
L'arresto del portalettere

Ci scrivono in data 27:

Non il procaccia postale ma il portalettere fu arrestato qui a Forgaria per la sottrazione di una assicurata.

L'arrestato si chiama G. B. Zogna Prat fu Martino.

Il fatto fece molta impressione perchè lo Zogna fino a ieri era ritenuto generalmente onesto e incapace a delinquere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.1
Giorno 28 dicembre ore 8 Termometro 3.8
Minima aperto notte 1.2 Barometro 747.
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione crescente — Ieri piovoso
Temperatura Massima 6 — Minima 4.1
Media: 5.28 Acqua caduta m. m. 10

Essendo giunti alla fine dell'anno l'amministrazione del *Giornale di Udine* invita tutti gli associati della città e provincia che sono in arretrato con i pagamenti a regolare i loro conti.

Pensiamo ai nostri piccini
Il cammino dell'„ Idea "

Lanciata nel mondo da un'anima generosa, o da un cervello possente, timida s'avanza, come una straniera che si senta osteggiata; s'inoltra lenta, ma sicura, tra prevenzioni e pregiudizi, fra lotte e dispregi, fra ciechi e ribelli. — Ma un giorno, splende al sole, divinamente bella; i nemici son divenuti apostoli, e il mondo è a' suoi piedi, vinto dal suo fascino immortale. —

Oh, il glorioso, superbo cammino dell'« Idea »

Vent'anni fa solamente, chi non avrebbe accolto con un sorriso di commiserazione un appello generoso fatto in favore della Colonia Alpina?

Quanti fino a qualche anno fa, non seppero capacitarsi che, attuando questa idea, si risolveva uno dei più importanti problemi umanitari?

Eppure se è vero che salute è forza, lavoro, virtù, felicità, è anche vero che il correggere nell'organismo infantile la predisposizione al male dev'essere uno degli scopi primi dell'umana società.—

A ondate, a flutti, scende oggi la beneficenza su tutte le miserie; e sia benedetta!

Ma sarebbe certamente opera meravigliosa e più degna beneficar meno, beneficando meglio; sarebbe molto più dignitoso per l'uomo essere in condizioni di bastar a sè stesso. Ma per bastar a sè stesso, anzitutto deve essere sano; e l'uomo non può essere sano, se non cominciamo dal rigenerare il fanciullo.

A 6, a 5, a 4, magari a tre anni (e allora la necessità degli studi non s'impone) quando la piccola spina dorsale tende a curvarsi; quando i globuli rossi scarseggiano nel sangue, quando, senza una spiccata tendenza a nessuna malattia, il corpicciolo cresce debole e stento, allora è il momento di pensare all'uomo futuro e d'incominciare l'opera della rigenerazione.

Più tardi sarebbe forse troppo tardi! Quando il male l'avrà vinto, potrà sembrargli un'ironica idea la beneficenza che l'accoglie pietosa nella corsia d'un ospedale, o in ospizio di cronici, dove trascinerà per tutta la vita, la sua malattia come un condannato la sua catena.

Ai monti, i bimbi deboli, e non per 40 giorni soltanto, ma per sei mesi almeno dell'anno. Quando torna primavera e Maggio inghirlanda di nuovi fiori i prati, ai monti ed al mare i bimbi; e non nelle case senza aria e senza sole, senza cure e senza pane. Al mare, nei calori estivi e non tra le infocate mura cittadine; ai monti, tra gli abeti resinosi, i ciclamini e i rododendri; tra il sorriso della natura e il sorriso d'una donna, che ricordi loro la madre.

E' un bel sogno questo! Si realizzerà? Lo proclamò l'illustre De Giovanni; oggi lo vuole Venezia, per gli Ospizi marini; lo sperarono altri in passato e furono creduti folli.

L'« Idea » è entrata in grandi menti e in grandi cuori: le rose sono vissute il loro giorno sul marmo di Colui, che fu della nostra Colonia valido sostenitore; ma il fiore della gratitudine vivrà sulla sua tomba. Ispirati all'idea paterna, i figli di *Carlo Kechler*, vollero onorare la memoria dell'Estinto con una splendida offerta a quest'istituzione, da *Angiola Kechler* creata, e molti generosi ne imitarono l'esempio.

Plauso a loro!

Ma lungo è il cammino che deve percorrere ancora la Colonia Alpina, per raggiungere il suo vero scopo umanitario. Le basi del nuovo fabbricato che sorgerà a Frattis per l'agosto venturo, sono gettate da tempo; ma le basi dell'istituzione non sono ancora salde e sicure.

All'opera dunque, e avanti!

Chi non fiderà nel cammino glorioso dell'« Idea »?

A. D.

Per gli emigranti. Il Console Generale di San Paolo (Brasile) avverte che dovrebbe emigrare allo Stato di San Paolo solo chi è agricoltore, oppure chi è bene addestrato in un mestiere che lo metta in grado di guadagnarsi la vita, quantunque la ricerca della mano d'opera nel paese sia scarsissima.

Il Console generale in Smirne informa che fra i punti più malsani della ferrovia in costruzione Adalia-Konia va segnalata una località, ove lavorava recentemente un gruppo di operai italiani per conto dell'impresa Righetti-Wicky; il luogo è infestato dalle febbri, e gli stessi impresari ed un operaio ne morirono.

Occorre quindi non partano operai per quella destinazione, senza la previa stipulazione di un contratto e la prestazione di garanzie per parte dell'impresa, le quali assicurino agli operai una pronta assistenza in caso di malattia.

Il console di Zara richiama l'attenzione del Commissariato sul numero sempre crescente di artisti teatrali italiani, che capitano in Dalmazia, senza poter contare su formali impegni, e sono poi costretti a recitare in locali d'infimo ordine, esponendosi a dure privazioni ed anche alla miseria.

Per evitare il rinnovarsi di questi casi dolorosi, si debbono sconsigliare i nostri artisti teatrali, i quali chiedessero il passaporto per la Dalmazia, dal recarsi colà alla ventura, perchè non vi troverebbero che delusioni e sofferenze.

Il Console del Cairo comunica che i grandi lavori per serbatoio del Nilo in Assuan volgono ormai al loro termine. Rimane solo un limitato lavoro per muratori, che durerà da sei ad otto mesi; ma la mano d'opera è già esuberante, nè sarebbe possibile d'impiegare nuovi operai.

Segretariato dell'Emigrazione

Il Segretario ci comunica:

Poichè da molte parti viene domandato quando il Segretariato dell'Emigrazione farà il resoconto dell'opera da esso compiuta in questo primo anno di vita, ci preghiamo di comunicarLe che il Consiglio Direttivo presenterà la relazione morale e finanziaria nell'assemblea annuale degli emigranti che avrà luogo nel gennaio prossimo, e la cui data verrà stabilita dal Consiglio stesso entro il mese corrente.

Cambio fucili alle Società di tiro a segno. Il Ministero della guerra ha dato facoltà alle Società di tiro a segno nazionale di richiedere il cambio del fucile modello 1891, che hanno nel loro carico e che non siano più in buone condizioni di servizio.

Sono autorizzati perciò i comandanti di corpo d'armata di assecondare le domande, che, per mezzo delle direzioni provinciali di tiro a segno, fossero loro rivolte dalle presidenze delle società di tiro, costituite nel territorio della loro giurisdizione.

Le società di tiro, cui è concesso di cambiare i fucili modello 1891, deve corrispondere all'amministrazione da cui riceve i nuovi fucili:

a) le spese di riparazione che si riconosceranno necessarie per rimettere in perfetto stato di servizio i fucili modello 1891, versati;

b) le spese di trasporto che potranno occorrere per quelle società di tiro non aventi sede comune con una delle direzioni summentovate, incaricate del cambio d'armamento.

Sull'abuso delle campane. Abbiamo più volte lamentato l'eccessivo uso delle campane che si fa in certe chiese della città non diciamo con qual noia, o furore, a seconda del temperamento, di coloro che vogliono riposare.

Leggiamo in proposito sul *Crociato* di ieri un assennato articolo che se non è di un prete, è certo di persona molto competente in materia:

« Leggendo nel N. 291 del « Crociato » il processo contro i nonzoli di S. Margherita pel suono delle campane mi venne naturale una domanda: com'è che nel distretto di Cividale si suona fino a tarda ora, anche dopo le 11 e nessuno si scompone? Non voglio io già invocar la forza pubblica contro un diritto ecclesiastico; ma il mio scritto è rivolto a togliere l'abuso, dove esiste, abuso che disturba il notturno riposo, che è diritto naturale. Perciò non potrà censurarsi quel sacerdote, che non permette il suono delle campane oltre un'ora conveniente. Fra le liturgiche leggi troviamo, che il suono del *De profundis* ad un'ora di notte è l'ultimo segno della giornata, salvo circostanze speciali e straordinarie. Di questa cosa dovrebbero occuparsi nella loro prudenza tutti i sacerdoti a cura d'anime per non aver seccature, multe ed altre brutte conseguenze. Ricordo a proposito l'art. 457 del Codice Penale ».

Importante partita di caccia nelle tenute del co. Corinaldi. Domani a Torre di Zuino, frazione del Comune di S. Giorgio di Nogaro, avrà luogo, nella vasta tenuta dei co. Corinaldi, una grossa partita di caccia alla volpe.

Invitati, prenderanno parte cacciatori di Palmanova, Udine, Trieste, Padova, in tutti una cinquantina.

Terminata la caccia, dai conti Corinaldi verrà offerto un banchetto; per il servizio venne incaricato il sig. Pletti, proprietario dell'albergo « Roma » in Udine.

Chiusura temporanea della galleria Marangoni. Fino a nuovo avviso rimane chiusa la Galleria Marangoni pei lavori di collocamento dei nuovi quadri acquistati alla IV^a Esposizione Internazionale di Venezia.

Società Operaia Generale

L'assemblea

Ieri sera alla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione ebbe luogo l'annunziata assemblea dei soci.

Presiedeva il presidente signor Seitz, erano presenti i direttori Barbini e Vatri.

Dopo l'approvazione del verbale dell'assemblea precedente, fu discusso ed approvato il bilancio preventivo 1902.

Fu decretata per acclamazione l'iscrizione nell'albo dei benefattori del socio onorario defunto cav. uff. Carlo Kechler.

Il presidente fece varie comunicazioni fra cui la seguente:

«Gli Eredi del compianto dott. Virgilio Scaini Socio Onorario perpetuo di questa Società Operaia, in onore alla di lui memoria, versavano alla Società, con assegnazione al fondo delle vedove ed orfani dei soci l'egregia somma di lire *cinquecento*.»

L'assemblea generale dei soci, avutane dal presidente partecipazione, votava per acclamazione un voto di sentito ringraziamento ai signori Eredi del compianto dott. Scaini, con dichiarazione di indimenticabile gratitudine.

Si dovevano poi discutere varie riforme da apportarsi allo Statuto sociale, ma per mancanza del numero legale dei soci (erano 125, mentre era necessaria la presenza di almeno 166), l'argomento fu rimandato ad altra assemblea.

Un interessante opuscolo del dott. Murero. Ci è pervenuto, dono gentile dell'autore, un interessante opuscolo del dott. Giuseppe Murero sulla «Profilassi e cura del morbo celtico.» L'importanza dell'argomento e la rara competenza dell'egregio professionista, meritano un cenno di recensione che rimandiamo ad un prossimo numero.

Pel XXV° anniversario della laurea. Questa sera, alle 7 come ogni anno, a Padova si riuniranno a geniale ritrovo per un banchetto alla «Croce d'oro» i laureati in legge nel 1876.

Interveranno alla simpatica festa piena di dolci e cari ricordi gli egregi nostri concittadini avv. cav. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale ed avv. Bertolissi.

Onorificenza. Con recente Decreto il signor Furchir Antonio di Artegna venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Non possiamo che congratularci con l'amico della ben meritata distinzione, avendo egli mai sempre dimostrato una operosità fenomenale anche per la cosa pubblica nel tempo che fu Assessore e Sindaco. *B. D.*

Negli uffici tecnici di finanza. E' firmato il decreto stabilente che ai posti vacanti nel personale degli uffici tecnici di Finanza possano essere nominati i geometri straordinari del Catasto.

Contro la fillossera. Con Decreto in data 12 dicembre, dietro i pareri della Commissione consultoria per la fillossera e del Consiglio di Stato, è stato costituito un Consorzio fra la nostra Provincia e quelle di Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza e Belluno per il concorso obbligatorio nella metà delle spese di distruzione dei vigneti filloserati posti nel territorio delle provincie medesime.

Viglietti dispensa visite per il capo d'anno 1902, a favore della Congregazione di Carità:

Dabalà comm. Marco e famiglia N. 2, Toso Antonio 1, Reggiani cav. Francesco 1.

I viglietti si vendono al prezzo di L. 2, nei negozi Tosolini (Piazza V. E.) BarduSco (Mercatovecchio) e Segretaria della Congregazione.

Colonia Alpina. In memoria del cav. uff. *Carlo Kechler*, socio ed ex Vice Presidente, la Società Alpina Friulana ha rimessa l'offerta di L. 50 per l'erigenda Colonia Alpina.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia oltremodo riconoscente, ringrazia.

Congregazione di Carità. Gli eredi del testè defunto dott. Virgilio Scaini in adempimento a sua disposizione testamentaria, hanno versato a questa Congregazione di Carità **lire duemila** delle quali, **mille** da erogarsi ai poveri della parrocchia di San Giacomo. La Congregazione nel mentre esprime i sensi di grato e riconoscente animo verso il benemerito estinto, porge le più vive grazie agli eredi che con sollecita cura adempirono la sua ultima volontà.

Ospizio mons. Tomadini. La famiglia *Malagnini* elargì a beneficio degli orfanelli la cospicua somma di *lire cinquecento*, per onorare la memoria del compianto dott. *Virgilio Scaini*.

La Direzione ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Echi dei funerali Scaini. Fra i medici che intervennero ai funerali solenni del compianto dott. Scaino, era presente pure l'egregio dott. Clodoveo D'Agostini, che alla porta della chiesa sostituì il dott. Angelini che camminava ai lati della bara.

Al Cimitero prima che fosse calata la salma nel tumulo della famiglia Malagnini, dissero brevi parole di rimpianto e di elogio il sindaco signor Perissini ed il dott. Calligaris.

L'assemblea della società Alpina Friulana. Ieri sera i soci della S. A. F. tennero l'annunciata assemblea.

Dopo la commemorazione dei soci defunti, ed in ispecie del compianto cav. uff. Carlo Kechler, si approvò il bilancio preventivo 1902.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali.

Il nuovo presidente della Banca di Udine. Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Udine ha nominato a suo presidente il già vicepresidente cav. uff. Graziadio Luzzatto.

A membro del consiglio d'amministrazione fu eletto il dott. Roberto Kechler.

Per combattere la tubercolosi. In morte del dott. Scaini la famiglia De Siebert offre alla Lega Nazionale contro la Tubercolosi, lire 10.

Una corona rossa!

Ci si comunica;

Oggi i socialisti udinesi, ricorrendo l'anniversario della morte di Antonio Grassi deporerò sulla sua tomba una corona di fiori rossi con nastro pure rosso.

Tre quadri rinvenuti. Presso la bottega del barbiere Pietro Pittaro in via della posta, vennero trovati sotto un portico tre quadri vecchi legati assieme con una funicella.

Certo furono dimenticati da qualcuno che può ritirarli presso l'ufficio di vigilanza urbana.

E i cartellini? Il pizzicagnolo Vittorio Deotti con negozio in Piazza Garibaldi non teneva sulla carne suina esposta per la vendita i prescritti cartellini.

Fu dichiarato in contravenzione.

Sul marciapiede. Un facchino della Ditta Dorta, certo Pietro Gentile d'anni 30 ieri percorreva con una carriuola a mano i portici di via Paolo Canciani. Si buscò la contravvenzione.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri furono elevate tre contravvenzioni dagli agenti daziari: una a porta Venezia per tentata introduzione di zucchero, e due a porta Aquileia per vino e carnami.

Un principio d'incendio. Ieri verso la una e mezzo pom. si manifestò un principio di incendio al Collegio Arcivescovile (ex Palazzo Cernazai).

Aveva preso fuoco un camino al lato est ma si provvide tosto all'estinzione dagli addetti al Collegio prima che fosse necessario l'intervento dei pompieri

Molta gente si era agglomerata nella via.

Per il Capo d'anno

Nelle *Bottiglierie Parma* e al *Vermouth di Torino*, si trova un ricchissimo assortimento di scelti vini, bianchi e neri, di tutte le qualità nonchè i più squisiti e finissimi liquori.

Specialità *Panettoni Bay* di Milano.

Almanacco della Lega XX Settembre. Il nuovo Almanacco della «Lega XX Settembre» consta di quasi un centinaio di pagine, non costa che 10 centesimi, contiene non solo molte notizie pratiche ma anche e specialmente prose e poesie di eminenti scrittori.

Tra le poesie ricordiamo quelle di Carducci, De Amicis, Giusti, Bonini, Pinelli, Graf, Aleardi, Cossa ecc.; e fra le prose quelle dei deputati Berio, Gallo, Sacchi, Panzacchi, Nasi, Bissolati, Rava, Berenini, – dei senatori Mordini, Colonna, Negri, Boccardo, ecc., e degli illustri: Mario, Cavallotti, Moleschott, Trezza, Saffi, Cavour, Brofferio, Guerrazzi, Gioberti, Gabelli, D'Ancona, Scolari, Guerrini ecc. e d'altri moltissimi.

Gli eclissi del 1902. Nell'anno 1902 vi saranno cinque eclissi: tre di Sole e due di Luna.

Il primo sarà un ecclisse parziale di Sole, avrà luogo l'8 di aprile e sarà invisibile in Europa. Fenomeno insignificante, per la piccola parte ecclissata del disco solare, per la sua breve durata e per la località dove è visibile, cioè nell' parte boreale del dominio del Canadà, e nel Mar Glaciale Artico. Il secondo, eclisse totale di Luna, al 22 aprile, visibile in una parte d'Italia specialmente nelle regioni a Sud ed Est della penisola. Il terzo parziale di Sole, al 7 ed 8 maggio e sarà visibile soltanto nel Grande Oceano Pacifico australe fra la Tasmania e fin quasi alla costa occidentale dell'America Meridionale. Il quarto, totale di Luna, avrà luogo il 17 ottobre e sarà visibile in Italia, specialmente nelle regioni a Nord-Est. Il quinto sarà parziale di Sole, avrà luogo il 31 ottobre e sarà visibile verso le ore 7 di mattina nelle provincie settentrionali del Veneto, sulla costa Est della Gran Bretagna e a Nord della linea Havre, Parigi, Pola e stretto dei Dardanelli.

Mamma. Pubblicazione quindicinale; abbonamento annuo di lire due. Esce in Bologna, in 8 pagine, di grande formato. E' diretto da una scrittrice illustre e cara, da *Gualberta Alaide Beccari* — Via Petroni N. 20.

E' un giornaletto fatto col cuore. Dalla poesia alla favola; dal raccontino alla commedia, al dialogo, alle notizie che una fata benefica raccoglie per i suoi buoni lettori, alla pagina tutta nuova, nella quale si notano le ingenuità dei piccini, ingenuità autentiche, alle ricreazioni, tutto educa e diverte, ed è ispirato da un desiderio solo: quello di offrire ai bimbi e ragazzi una sana lettura che infonda nei loro animi i germi di buoni sentimenti.

Stampato con nitidezza di caratteri, con cura tipograficamente artistica su carta color di rosa: e i disegni spiccano bellamente sul roseo grazioso della carta finissima.

Lo raccomandiamo alle famiglie, alle maestre, ai maestri, che troveranno nell'educativo giornaletto bolognese un aiuto per far crescer buoni e saggi i proprii figliuoli e proprî alunni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

A cagione dell'imperversare del tempo, fu sospesa ieri sera la rappresentazione.

Questa sera la Compagnia di Enrico Corazza dà la sua ultima recita, con la bellissima commedia di Paolo Giacometti: *Quattro donne in una casa*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Bisogna tenere i vagoni puliti

Un commendatore condannato

Lunedì 23 corrente innanzi al Pretore del secondo mandamento di Alessandria, si discusse la causa contro il capo-stazione cav. Ferrari e contro il comm. Oliva, direttore della Mediterranea, imputati di contravvenzione all'ordinanza per la tutela della pubblica igiene, perchè dalla stazione di Alessandria era partito un carro bestiame che a Milano dal veterinario di servizio alla stazione, dott. La Rosa, era stato trovato male disinfettato e con visibile traccia di vecchio sterco. Il cav. Ferrari era difeso dall'avv. Salmoiraghi di Milano. Il comm. Oliva aveva mandato all'avv. Spantigati una procura che non venne ritenuta efficace, onde si procedette in contumacia. Il Pretore assolse il capostazione e condannava il comm. Oliva alla multa di lire 200, ad un mese di carcere ed alla spese.

IN TRIBUNALE

Udienza del 27

Contrabbandi

Miani Domenico di Giuseppe, di Ruaslis, venne condannato a lire 71 di multa.

Zoratti Gioseffa fu Francesco di Feletto Umberto, idem lire 71 di multa.

Sant Antonio di Giuseppe, di Cassacco, idem lire 71 di multa.

Drecogna Antonio di Giovanni, di Tribis di Sopra, idem lire 75 di multa.

Taverna Domenico, di Villanova del Iudri, idem. L. 72 di multa, giorni 6 di detenzione e un anno di vigilanza.

Zaloten Rosa fu Michele, di Poiania, idem. L. 2 di multa, giorni 5 di detenzione, un anno di vigilanza.

Assoluzione

Riva Domenico di Majano, imputato di violenza carnale, venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Tribunale di Verona

IL PROCESSO Trivulzio - Todeschini

Negli scorsi giorni sono continuate le arringhe della P. C. e della difesa. Vi furono parecchi rumorosi incidenti con scambio d'ingiurie fra avvocati.

Questa sera forse si avrà la sentenza.

ULTIMO CORRIERE

Una vittoria della Camera

Fu pubblicata ieri la sentenza della Corte d'Appello nella causa intentata dall'ing. Moretti contro la Camera dei deputati. La Corte conferma la sentenza del Tribunale riconoscendo giusta la deliberazione della Camera la quale premiando il progetto Talamo-Mansjuolo per l'aula del Parlamento non dà diritto all'ingegner Moretti di pretendere compensi.

Le esperienze di Marconi

Si ha da Halifax (Canadà) 27:

Marconi esaminò oggi al Capo Breton il luogo propostogli per l'impianto di una stazione pel suo telegrafo senza fili, onde continuare gli esperimenti di trasmissione colle coste di Cornovaglia.

Fra il Cile e l'Argentina

venne stabilito l'accordo.

I due governi si impegnano di mantenere lo *statu quo* esistente dal 1898.

Le divergenze relative ai territori contestati e alle strade da costruirsi saranno sotttoposte all'arbitrato dell'Inghilterra.

Bollettino di Borsa

UDINE, 27 dicembre 1901

Rendite	24 dic.	27 dic.
Ital. 5 % contanti . .	102.42	101.40
» fine mese pros.	102.55	101.80
Id. 4 ½ fine mese exterieus	108.25	108.40
Exteriure 4 % oro . .	75.92	76.62
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	328.—	326.—
» Italiane ex 3 %	325.—	324 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	505 —	504.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	514.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	874.—	875.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1360—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	10..—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70 —.
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	688.—	680.—
Id. » Mediterr. »	481.—	482.—
Cambi e Valute		
Francia choquè . . .	101 60	101.55
Germania » . . .	125 35	125.32
Londra	25.59	25.56
Corone in oro . . .	106.70	106.60
Napoleoni	20.30	20.28
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	101.50	101.25
Cambio ufficiale	101.60	101.57

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali,

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi IV. pagina.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - GrandPrix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celibrità mediche ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MANTELLINE per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Satan — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette.
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed **ex Ministro** della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

IL SECOLO

◄ ANNO XXXVII ► GAZZETTA DI MILANO ◄ ANNO XXXVII ►

darà 400.000 Lire e più di Premi

agli Abbonati annui pel 1902

UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

400.000 Lire e più di premi dà **IL SECOLO** questa volta ai suoi abbonati annui. Il giornale ha pensato di unire i premi piccoli che dava a ciascun abbonato per formarne 400 e più di importanza grande, perchè costituiscono il valore di oltre **400 mila lire**. Ad ogni **100** abbonati vi sarà un premio. Il primo è la **Villa sul lago di Como** del valore di **35 mila lire**. Altri premi del valore di **16 mila, 14 mila lire**, consistenti in collane di perle, in gioielli d'ogni sorta, in camere da letto, in salotti, in gabinetti elegantissimi, in automobili, in pianoforti, in carrozza e cavalli, in biciclette, in statue e quadri, in merletti di Burano, in vetri di Venezia, in mobili di Milano intarsiati in avorio, in mobili di Firenze, ornati di pietre dure, in gioielli classici di Napoli, in servizi cesellati, in istrumenti scientifici, in macchine d'uso domestico, in stoffe per signore, in corredi di biancheria, e in oggetti d'ogni genere, formanti la più ricca e la meglio scelta esposizione d'industria e d'arte moderna, che si terrà nel Teatro Lirico di Milano.

Primo Premio del SECOLO.
La villa sul Lago di Como.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Milano a domicilio	*Anno* L. 18 —	*Sem.* L. 9 —	*Trim.* L. 4.50
Franco nel Regno	» » 24 —	» » 12 —	» » 6 —
Estero	» Fr. 40 —	» Fr. 20 —	» Fr. 10 —

Premi gratuiti agli abbonati:

Gli abbonati per un anno concorrono ai premi del valore di **LIRE 400.000**, da sorteggiare uno ogni **100 abbonati**, oltre ai premi ordinari di tutti i numeri che si pubblicheranno nell'annata del **Secolo Illustrato** *della Domenica* e della **Collana delle Cento Città d'Italia**, *Supplemento mensile illustrato del* SECOLO.

Gli abbonati per sei mesi riceveranno il **Secolo Illustrato** *della Domenica* e la **Collana delle Cento Città d'Italia**, oltre all'interessantissimo racconto fantastico: **Il XX Secolo** — *La conquista delle regioni aeree.* — Testo e disegni di A. Robida.

Gli abbonati per tre mesi ricevono il **Secolo Illustrato** *della Domenica* e le **Cento Città d'Italia.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in MILANO, via Pasquirolo 14, **con indirizzo ben chiaro.** — Tutti gli UFFICI POSTALI del Regno, come pure i nostri corrispondenti e rivenditori, ricevono gli abbonamenti al *Secolo* ed ai nostri *Giornali di Mode ed Illustrati* senza alcun aumento di spesa. — Nessun abbonamento viene inscritto senza il pagamento completo dell'associazione. — **CATALOGO gratis, a richiesta.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albusm Cartoline — Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti